



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 DICEMBRE 2021

La Redazione nazionale Uisp augura buone festività natalizie ai lettori e ai dirigenti Uisp. Torneremo insieme martedì 4 gennaio 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Fondo Sviluppo e Coesione per gli Enti del Terzo Settore](#)
- [Prosegue il progetto differenze in Italia: gli aggiornamenti dalla Calabria](#)
- ["Legge di bilancio, ecco i provvedimenti che riguardano il Terzo Settore"](#) (di Raccordo Bonacina su Vita)
- ["Il \(debole\) lato sociale della Legge di Bilancio"](#) (articolo di Vita)

ALTRE NOTIZIE

- Nuova modulistica di bilancio per gli enti del Terzo Settore (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Il calciatore del Manchester City, [Mendy: salgono a 7 le accuse di stupro](#)
- [Caso plusvalenze](#), la Figc pensa alle licenze nazionali
- [L'altra inchiesta sul calcio italiano](#)
- Iscritti in calo e costi energia alle stelle, [sos piscine](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Abruzzo-Molise: la corsa competitiva podistica "Pi li Ruell de lu Casal"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Jesi: gli auguri di Natale dalla ginnastica Uisp](#)
- [Uisp Empoli-Valdelsa: il riscaldamento durante i corsi Afa](#)
- [Uisp Orvieto: gli auguri dalle bambine della ginnastica ritmica](#)

Fondo Sviluppo e Coesione per gli Enti di terzo settore

On line fino al 4 febbraio, l'Avviso pubblico in sostegno agli Enti del terzo settore impegnati nell'emergenza Covid

È on line l'Avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza covid-19 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77.

L'apertura dell'Avviso **è alle ore 12 del 22 dicembre 2021 e la chiusura alle ore 23.59 del 4 febbraio 2022.**

Gli ETS possono presentare l'istanza per la richiesta di contributo tramite **la piattaforma elettronica "ETS Fondo Sviluppo e Coesione"** disponibile collegandosi al portale *Servizi Lavoro* tramite il link <https://servizi.lavoro.gov.it> e seguendo le indicazioni fornite nel Manuale utente (allegato all'Avviso) disponibile sul sito www.lavoro.gov.it

Le richieste di chiarimento di natura tecnica e/o la richiesta di informazioni sulla piattaforma possono essere inviate all'URP online al link <https://urponline.lavoro.gov.it/s/crea-case>.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridici dell'Avviso gli ETS possono inviare richieste di chiarimento entro 5 giorni lavorativi antecedenti alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, per posta elettronica all'indirizzo: terzosettore.fsc@agenziacoesione.gov.it indicando nell'oggetto "Avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza covid-19 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77".

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet dell'Agenzia per la coesione territoriale dedicato all'Avviso.

[Cliccare qui per l'Avviso](#)

[Cliccare qui per il manuale utente](#)

SCHEMA SINTETICO DELLA MISURA

Beneficiari

ODV, APS e onlus iscritte nei rispettivi registri alla data del 22/12/2021, con sede operativa in

una delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise Puglia, Sardegna e Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto

Obiettivo e attività svolte

Rafforzare l'azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il contributo è destinato agli enti che hanno svolto, in coerenza con i rispettivi statuti, nel periodo compreso tra il 31/01 /2020 e il 31/12/2021, almeno una delle seguenti attività di interesse generale previste all'articolo 5, comma I, del D.lgs. n.117/2017: lett. a), c), d), e), f), i), l), m), p), q), r), s), t), u), v), w) e z)

Requisiti di accesso al contributo

I soggetti richiedenti il contributo devono dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., a pena di esclusione:

1. il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione all'accesso al contributo alla data di pubblicazione del presente avviso;
2. aver svolto nel periodo compreso tra il 31/01 /2020 e il 31/12/2021 una o più delle attività di interesse generale sopra indicate;
3. che l'Ente sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
4. che l'Ente sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Tempistica

Presentazione delle istanze a partire dalle ore 12.00 del giorno 22 dicembre 2021 fino alle ore 23.59 del giorno 4 febbraio 2022.

Tipologia e Ammissibilità delle spese finanziabili

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa in relazione a:

- spese di gestione immobili (canoni di affitto, utenze, pulizie, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività, ecc.);
- spese per igienizzazione/acquisto DPI /attuazione misure di contrasto alla diffusione del Covid-19;
- spese per acquisto di beni/attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività. Si specifica che i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;
- spese acquisizione beni di consumo e servizi;
- spese di personale, esclusivamente riferite alle attività di cui al precedente § 3;
- rimborsi spese ai volontari coinvolti nelle attività elencate al precedente § 3.

Criteri per la valutazione delle istanze e importo

Sono considerati 2 criteri:

- La differenza tra entrate 2020 su entrate 2019
- Il numero degli associati

Dalla somma dei due criteri ne uscirà una graduatoria. Sarà assegnato un importo da 1000 a max 10.000 Euro; il contributo massimo assegnabile a ciascun Ente non potrà mai essere superiore al valore delle entrate dichiarate nel bilancio 2019.

Erogazione del contributo – ruolo delle APS nazionali

Sono disponibili un totale di 80 milioni di Euro.

L'erogazione avverrà attraverso 2 possibili canali:

- La Regione presso cui l'ente ha la sede operativa
- Attraverso la APS nazionale (laddove l'ente abbia indicato il codice fiscale nella presentazione dell'istanza – vedi più sotto). In questo caso l'erogazione avverrà direttamente da parte del Ministero del Lavoro alla APS nazionale: quest'ultima dovrà fare i bonifici agli affiliati (e tenere con cura la ricevuta del bonifico per eventuali controlli).

Presentazione istanza

Va presentata esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica denominata "ETS Fondo Sviluppo e Coesione" messa a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali disponibile all'indirizzo <https://servizi.lavoro.gov.it>

A pena di esclusione, è ammessa da parte di ciascun Ente, la presentazione di una sola istanza di contributo, indipendentemente dal numero di sedi presenti nei territori regionali.

L'istanza è presentata solamente dall'ente (NON dalle APS nazionali). Gli enti che sono articolazioni territoriali o affiliate di una APS nazionale in sede di compilazione dovranno indicare il Codice Fiscale della APS nazionale di cui fanno parte.



Terzo Settore Carfagna annuncia 80 milioni

«Rispettiamo gli impegni con il Terzo settore: è aperto il bando per accedere ai ristori per le minori entrate registrate nel 2020. I finanziamenti sono consistenti: 80 milioni di euro. Provengono dal Fondo Sviluppo e Coesione e ci siamo impegnati per una corretta ripartizione tra le aree territoriali: 64 milioni andranno alle Regioni del Mezzogiorno e 16 milioni a Lombardia e Veneto. Non è stato un percorso facile, ma confermiamo la massima attenzione del governo per la meritoria attività degli Ets (enti del Terzo settore) in questa emergenza». Così il ministro per il Sud, Mara Carfagna, ha annunciato la pubblicazione dell'avviso pubblico sui finanziamenti per gli Ets impegnati nell'emergenza del Covid-19.



...DAL 2000

SIBARINET

Cassano: Lezione di giornalismo su educazione di genere

A Cassano una lezione di giornalismo attraverso il Progetto UISP di educazione di genere che sta coinvolgendo gli studenti delle scuole medie superiori.

Cassano Ionio. Per tenere viva l'attenzione sul tema della violenza di genere anche dopo il 25 di Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, designata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel 1999, presso l' IISS " Erodoto di Thurii" di Cassano all'Ionio, diretto dalla D.S. Anna Liporace, si è tenuta una lezione sul tema, svolta dalla giornalista, Anna Rita Cardamone, Asia Catucci, presente la referente del progetto, Grazia Ciappetta, che ha interessato due classi dell'Istituto. La lezione era inserita nel progetto "Differenze" una sorta di Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne. Il progetto, lo ricordiamo, è partito nel mese di ottobre e sta coinvolgendo 700 giovani delle scuole superiori in 14 città e

per la Calabria, appunto Cassano Ionio, grazie al Comitato territoriale UISP Castrovillari, diretto dall'Avv. Ilaria Oliva.

Il progetto promosso dall'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, in partnership con la Rete nazionale dei centri antiviolenza D.i.Re, è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con l'obiettivo di contribuire a sensibilizzare i giovani sul tema per renderli consapevoli e per contrastare la violenza maschile sulle donne, ma anche i crescenti episodi di cyberbullismo e omo-lesbo-bi-transfobia, a partire da un ripensamento delle relazioni tra pari. Una sorta di cantiere di formazione e crescita per contrastare la violenza di genere, stereotipi e pregiudizi sessisti. Ritornando alla lezione, che si è svolta attraverso slide e filmati, ha catturato l'attenzione degli studenti. Si è partiti dalle sorelle Mirabal che con il loro sacrificio, diedero vita proprio all'istituzionalizzazione della giornata contro la violenza sulle donne, passando per uno dei simboli più noti, a livello, mondiale, della lotta contro la violenza di genere le scarpe rosse. Ma anche riflessioni. A distanza dei 22 anni dall'istituzionalizzazione del 25 novembre, purtroppo, siamo costretti a raccontare ancora oggi la strage infinita delle donne; una ogni 72 ore uccise per mano di chi diceva di amarle. L'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile sono traguardi ancora lontani se nel solo anno 2020 sono state ben 91 le vittime di femminicidio in Italia, 81 delle quali avvenute in ambito domestico e/o familiare.

Un breve excursus sul rapporto EURES, sulla sfida contro il femminicidio che si gioca esclusivamente nel campo della prevenzione; sul fatto di denunciare, anche in anonimato attraverso l'App YouPol, della Polizia di Stato o telefonando al 1522, numero antiviolenza istituito nel 2006 dal Dipartimento per le Pari Opportunità, che accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking. Dall'inizio della pandemia si è manifestato un preoccupante aumento degli episodi di violenza sulle donne, e il fenomeno ha coinvolto anche l'Italia. Dai dati forniti dall'Associazione Nazionale D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza che riunisce più di 80 associazioni che gestiscono centri antiviolenza e case rifugio su tutto il territorio italiano, il numero delle donne che si sono rivolte a un Centro antiviolenza della rete della Rete D.i.Re per chiedere sostegno nel periodo 6 aprile – 3 maggio 2020 risulta aumentato del 79,9% rispetto all'anno 2018. Breve accenno anche al "Codice Rosso", provvedimento entrato in vigore dal 9 agosto del 2019 che prevede l'introduzione di una corsia veloce e preferenziale per le denunce e le indagini riguardanti casi di violenza contro donne o minori, come avviene nei pronto soccorso per i pazienti che necessitano di un intervento immediato. E per non dimenticare il rosa che diventa rosso sangue, ci si è soffermati su episodi di cronaca che hanno interessato donne della provincia di Cosenza morte per mano di coloro che dicevano di amarle. Il primo caso in Calabria registrato che poi ha dato modo alla fondazione "Roberta Lanzino" di Cosenza, di parlare di violenza sulle donne, l'uccisione di Roberta Lanzino, 19 anni, avvenuta nel luglio del 1988, fino ad arrivare al 13 settembre 2021 con l'uccisione di Giuseppina De Luca, 46 anni, originaria di Morano Calabro. Episodio avvenuto ad Agnosine in provincia di Brescia. La lezione si è conclusa con questa frase letta ad alta voce da tutti gli studenti: "L'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile sono traguardi ancora lontani ed è necessario l'impegno da parte di tutti per migliorare tale condizione. I femminicidi non sono omicidi qualsiasi: sono donne uccise in quanto donne, vittime di una violenza che si nutre di ignoranza, pregiudizi e omertà»

Castrovillari 22 dicembre 2021

Ufficio Stampa



Legge di Bilancio, regali per tutti e non profit in castigo

di Riccardo Bonacina

Il tetto Isee per usufruire del Superbonus? Neanche a parlarne, vuoi mettere? Mica si possono penalizzare i proprietari di villette e seconde case. Maddai! Il tetto Isee si applica solo per i sostegni alle famiglie. Sai, quelle ne approfittano. È andata così, **il Movimento 5 Stelle è riuscito in due battaglie davvero popolari: difendere il Reddito di cittadinanza impedendo di migliorarlo** (come è noto su cento famiglie in povertà assoluta, solo 44 ricevono il sussidio, le altre 56 no!) rischiando così di usare una volta di più male i miliardi (8,8) stanziati, **e la difesa ad oltranza del Superbonus senza limiti e per tutti.** Come ha scritto Fubini su Il Corriere: "Forse ci volteremo indietro e saremo assaliti dal sospetto che questo Superbonus da oltre 33 miliardi (18,5 in questa legge di Bilancio) sia stata una grande sbronza collettiva. Una gigantesca occasione persa se si voleva proteggere l'ambiente. Una mossa sprecata nell'offrire ancora più risorse pubbliche (a debito) a coloro che detengono già gran parte delle risorse private. Una gran quantità di denaro pubblico a debito gettata nel creare opportunità per le frodi e probabilmente anche per le mafie". Ovviamente, **le limitazioni sono state imposte alle Cooperative (Superbonus soltanto fino al 31 dicembre 2023** gli altri soggetti sino al 2025). Commenta Alessandro Maggioni, a nome di Confcooperative Habitat, Legacoop Abitanti e Agci Abitazione «che ci si dimentichi di soggetti che da oltre un secolo operano nel sociale consentendo di avere una casa a cittadini con redditi popolari, riconoscendo invece a chi non ne ha bisogno - certamente in questi termini così generosi - vantaggi gratuiti che pesano sulla fiscalità generale, perpetuando un processo di iniquità generatore di disuguaglianza. Disuguaglianza che è la vera nemica di una società compiutamente democratica».

Che dire dell'irap rimasta intonsa ormai solo per le associazioni?! Poi la sparizione del **fondo per progetti volti a fronteggiare le emergenze sociali e assistenziali provocate dalla pandemia che tanto ha fatto in questi mesi:** 100 milioni che hanno finanziato, tramite un bando straordinario, le attività delle Odv, delle Aps e delle fondazioni del Terzo settore.

E l'eterno ritorno della vicenda Iva? Dall'esclusione all'esenzione, norma che presentata è stata poi rinviata e non abrogata restando in campo una procedura d'infrazione europea. Un tavolo di confronto subito a gennaio, che veda il Forum Terzo Settore, il ministero dell'Economia e il ministero del Lavoro definire insieme tutta la materia fiscale per il mondo dell'associazionismo, a partire dal regime Iva, ma non solo. È questa la [richiesta avanzata con toni forti](#) da **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore**, alla luce del rinvio a gennaio 2024 della norma che avrebbe introdotto l'Iva obbligatoria anche per volontariato e associazioni che non svolgono attività commerciale. **Il rinvio non basta: il Forum evidenzia la necessità di uscire da una situazione di stallo relativa alla parte fiscale della Riforma del Terzo settore, che si trascina ormai da più di tre anni** e chiede una scelta politica ancor prima che tecnica per dare un vero supporto agli Enti di Terzo settore: «Nel nostro Paese c'è una forbice tra la narrazione del ruolo del Terzo settore e del volontariato, che soprattutto in questo momento di crisi è riconosciuto da tutti e gli interventi punitivi, politicamente inaccettabili, che minacciano la vita e le attività di migliaia di piccole realtà sociali», ha osservato Pallucchi.

Infine, le orecchie da mercante del Governo e dei partiti, che pure avevano un *argent de poche* di circa 600 milioni (attribuiti con una sorta di Cencelli un tot a Gruppo parlamentare) da mettere in campo, di fronte alle richieste del Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza, la coalizione di 51 associazioni tra cui la Caritas, Cittadinanzattiva, il Forum del Terzo Settore, Acli, uniti nel chiedere 300, milioni per le politiche sulla non autosufficienza. Il governo ne aveva concessi un terzo: 100. Saliti dopo le proteste a 115 (sic).

La non autosufficienza interessa quasi tre milioni (per l'esattezza 2,9) di italiani. Destinati a crescere entro il 2028, dice uno studio dell'Osservatorio salute pubblica della Cattolica di Milano, fino a 6,3 milioni. Un numero impressionante.

Commenta amaro **Cristiano Gori**, docente a Trento e coordinatore del Patto. «si è fatto un passo indietro e gli anziani non autosufficienti sono usciti dall'attenzione. È una grande questione sociale che fatica a imporsi nell'agenda politica nazionale».

Ci penseranno i Navigator? I 2.500 assistenti dei beneficiari del Reddito di cittadinanza che porteremo anche nel 2022 e continueranno a prestare la loro "assistenza tecnica" presso i Centri per l'impiego, come fanno dal settembre del 2019. Il loro contratto, scaduto in aprile, era già stato allungato fino al 31 dicembre. E ora viene portato al 30 aprile 2022.



Il (debole) lato sociale della Legge di Bilancio

di Redazione

Uno spazio per riepilogare le novità di stampa sociale contenute nella Legge di Bilancio 2022. Lo aggiorneremo man mano nei prossimi giorni

Iva al non profit

La Commissione Bilancio del Senato con un emendamento ha **rinviiato di due anni – al 1° gennaio 2024 - l'entrata in vigore della norma che assoggetta tutto il Terzo settore al regime Iva**, norma che introdurrebbe costi, oneri organizzativi e ulteriore burocrazia per migliaia di piccole e piccolissime associazioni, senza beneficio per lo Stato. Per un verso il Terzo settore tira un sospiro di sollievo, ma certamente **non c'è soddisfazione**: il Terzo settore aveva infatti chiesto unito e compatto non il rinvio ma l'abrogazione della norma, peraltro all'interno di una ormai improrogabile un intervento complessivo per uscire da una situazione di stallo relativa alla parte fiscale della Riforma del Terzo settore, che si trascina ormai da più di tre anni. Il Forum del Terzo settore ha chiesto quindi un tavolo di confronto subito a gennaio con il ministero dell'Economia e il ministero del Lavoro per definire insieme tutta la materia fiscale per il mondo dell'associazionismo, a partire dal regime Iva, ma non solo. «Esattamente un anno fa ci era stato assicurato un tavolo di confronto con il Governo» ha detto Vanessa Pallucchi, Portavoce del Forum per il Terzo settore, «per affrontare e risolvere questa problematica: non è stato mai attivato».

Durissima la replica delle Acli: «È grave che il Governo e la maggioranza parlamentare abbiano bocciato tutte le richieste del mondo non profit previste da un emendamento che recepiva un lavoro di mesi di confronto, presso il Ministero del lavoro, del Forum del Terzo settore che era riuscito a riunire le istanze di tutti i soggetti che lo animano, chiedendo soprattutto di correggere alcuni aspetti impraticabili della parte fiscale della riforma del Terzo settore.

Tra le norme bocciate spicca, oltre al venir meno del fondo per progetti che tanto ha fatto in questi mesi di pandemia, anche la negazione della riduzione dell'Irap, riduzione che invece è concessa a tutto il profit», hanno commentato le Acli. «Questa triste vicenda dimostra quanto si voglia un Terzo settore di anime belle che sia afono e non dia fastidio alle lobby. Ha ragione Giuliano Amato quando afferma che è ora che il Terzo settore, noto per la sua esperienza con i più deboli, si occupi di una grande urgenza: la debolezza della democrazia».

Non autosufficienza

Altri 15 milioni si aggiungono ai 100 milioni di euro stanziati per i servizi domiciliari sociali erogati dai Comuni agli anziani non autosufficienti. Una buona notizia? Non del tutto: il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza ne aveva chiesti 300, ossia l'1% delle risorse stanziato con la

Legge di Bilancio. I 15 milioni aggiuntivi si configurano così, nei fatti, come un «obolo»: nel complesso i 115 milioni di euro si tradurranno in 39,65 euro per ognuno dei 2,9 milioni di anziani non autosufficienti che si contano in Italia. I 300 milioni chiesti erano la quota necessaria per dare un rafforzamento stabile ai servizi di assistenza domiciliare erogati dai Comuni e iniziare a realizzare davvero, già nel 2022, quella riforma della non autosufficienza prevista dal Pnrr, che per essere davvero tale deve prevedere di realizzare nei territori delle risposte unitarie e integrate, tra Comuni e Asl: ad oggi invece le risorse sul Sad dei Comuni continuano ad essere spropositatamente inferiori rispetto a quelle esistenti e in arrivo sull'Adi, perpetuando così un modello che punta solo sul sanitario e sull'emergenza. Dopo l'attenzione che la non autosufficienza ha avuto in primavera, nel Pnrr, il tema sta tornando indietro nell'agenda e nella sensibilità della politica, è il commento amaro di Cristiano Gori, coordinatore del "Patto".

Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e della Alimentazione

Un emendamento istituisce un **Fondo presso il Ministero della Salute per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e della Alimentazione**, con dotazione di 15 milioni di euro per il 2022 e di 10 milioni per il 2023. Al finanziamento possono accedere tutte le regioni. I disturbi alimentari verranno riconosciuti in una categoria a se stante nei LEA, con un budget autonomo da quello destinato alla cura delle patologie psichiatriche: questo amplierà le possibilità di erogare prestazioni e servizi gratuiti (o dietro pagamento di un ticket) attraverso il SSN.

Autismo

La Commissione Bilancio del Senato ha approvato l'**emendamento che prevede l'incremento del fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. La cifra stanziata è di 27 milioni di euro.**

Conto satellite per l'economia sociale

Un emendamento all'art. 195 bis della Legge di Bilancio introduce un finanziamento per la promozione dell'economia sociale. Il suo primo firmatario è Steni Di Piazza e prevede un finanziamento di 1,5 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per l'implementazione di politiche di promozione dell'economia sociale così come previsto nell'Action plan for social economy della Commissione europea. È prevista la **realizzazione di un conto satellite per l'economia sociale**: i conti satelliti, riconosciuti a livello internazionale, ampliano il quadro centrale dei conti economici nazionali fornendo una rappresentazione dettagliata di un determinato ramo dell'economia o trattando tematiche particolari.

Assunzioni di assistenti sociali nei Comuni

Un emendamento rimuove i vincoli alle assunzioni di assistenti sociali. **Dal 2022 e fino al 2026 tutti i Comuni italiani potranno assumere a tempo indeterminato assistenti sociali con il contributo dello Stato, arrivando così al livello**

essenziale di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti, per tendere poi a 1 ogni 4mila. Solo per il primo step sono circa 2mila assistenti sociali in più, da stabilizzare o assumere. Si chiude così un lungo lavoro per dare attuazione a quanto previsto, idealmente, già dalla Legge di Bilancio 2021, che aveva stanziato risorse per l'assunzione di assistenti sociali per migliorare il rapporto fra assistenti sociali e abitanti, puntando a 1 ogni 5mila e 1 ogni 4mila: restavano però fuori dal contributo proprio i Comuni con la situazione più critica, sotto la soglia di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti. Ora non ci sono più alibi.

Superbonus edilizio

La legge di bilancio 2022 estende il Superbonus con il credito d'imposta al 110% anche ai lavori di efficientamento energetico delle villette unifamiliari e addirittura alle seconde case, con la rimozione del tetto Isee dei 25mila euro e il solo vincolo di effettuare almeno il 30% dei lavori entro il 30 giugno 2022. Al contrario, **gli interventi realizzati dalle Cooperative di abitazione a proprietà indivisa, che gestiscono patrimoni di migliaia di soci che hanno la casa in godimento, potranno accedere al Superbonus soltanto fino al 31 dicembre 2023,** a condizione che abbiano effettuato almeno il 60% dei lavori al 30 giugno 2023. Stessa limitazione anche per gli ex IACP che, come le Cooperative, si vedono limitare il bonus al 31 dicembre 2023. Una vera ingiustizia secondo l'Alleanza delle Cooperative italiane: «È a dir poco assurdo che ci si dimentichi di soggetti che da oltre un secolo operano nel sociale consentendo di avere una casa a cittadini con redditi popolari, riconoscendo invece a chi non ne ha bisogno - certamente in questi termini così generosi - vantaggi gratuiti che pesano sulla fiscalità generale, perpetuando un processo di iniquità generatore di disuguaglianza», afferma Alessandro Maggioni a nome di Confcooperative Habitat, Legacoop Abitanti e Agci Abitazione.

Derrate alimentari agli indigenti

È stato rifinanziato il **Fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti**, istituito nel 2021: vengono stanziati 2 milioni di euro aggiuntivi per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Cooperazione

L'emendamento sulla cooperazione approvato, vede tra i vari punti anche il **passaggio all'Agenda Italiana alla Cooperazione allo Sviluppo degli eventuali fondi residui non spesi dal Viminale sull'accoglienza.**

Nuova modulistica di bilancio per gli enti del terzo settore

Rendiconti 2021

I modelli sono obbligatori dall'esercizio che si chiude al 31 dicembre

L'Ets con ricavi inferiori a 220mila euro potrà fare i conti per cassa

Pagina a cura di
Maurizio Postal
Matteo Pozzoli
Gabriele Sepio

Per gli enti del Terzo settore (Ets) scattano dall'esercizio 2021 i nuovi schemi di bilancio. Come previsto dal Dm del 5 marzo 2020, dal prossimo anno (ovvero da quello successivo alla pubblicazione del decreto) tali enti dovranno fare i conti con la modulistica prevista dall'articolo 13 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore, Cts).

Un adempimento questo che riguarderà di fatto gli enti che ad oggi sono già in possesso della qualifica di Ets, vale a dire Organizzazioni di volontariato (Odv), Associazioni di promozione sociale (Aps) e Onlus.

Tali, enti, infatti, a partire dall'esercizio che si chiude al 31 dicembre di quest'anno saranno tenuti ad adeguare le modalità di predisposizione dei propri bilanci prestando attenzione alla corretta compilazione secondo quanto previsto dall'articolo 13 del Cts e del Dm 5 marzo 2020.

Pertanto, se gli enti del Terzo settore di piccole dimensioni (con ricavi inferiori a 220mila euro) potranno predisporre il solo rendiconto per cassa (il Mod. D), quelli di dimensione maggiore saranno invece tenuti ad osservare gli schemi di bilancio "ordinari", che comprendono lo stato patrimoniale (Mod. A), il rendiconto gestionale (Mod. B) e la relazione di missione (Mod. C).

Accanto a tali accorgimenti, gli Ets che predispongono il bilancio in forma ordinaria di cui all'articolo 13, comma 1 del Cts, dovranno anche tener conto delle indicazioni tecniche contenute nel principio contabile Ets che sarà pubblicato dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), ed atteso in tempo utile per la redazione dei bilanci d'esercizio 2021.

A ben vedere anche gli Ets che adottano il bilancio semplificato per cassa (opzione concessa dall'articolo 13, comma 2 del Cts) potranno guardare con interesse al principio contabile, stante che il Dm 5 marzo 2020 indica che la redazione del rendiconto per cassa è "ispirata" ai principi e ai criteri del bilancio ordinario, in quanto applicabili.

Diverso il tema per gli enti che hanno presentato la richiesta di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) a partire dal 24 novembre 2021.

In questo caso, in maniera analoga a quanto previsto per le imprese sociali (nota ministero 5176 del 16 aprile 2021), che in caso di adozione della qualifica nell'ultimo trimestre non saranno tenute alla predisposizione di un bilancio so-

QUOTIDIANO LAVORO

Indennità sostitutiva

Dal 2022 cambia l'esposizione nei flussi Uniemens dell'indennità sostitutiva del preavviso. Il messaggio Inps 4751/21 ha annunciato alcune modifiche nella compilazione delle denunce mensili con riferimento all'elemento <Preavviso>; questo sarà arricchito da sottoelementi che consentiranno di collocarne il valore con particolare riferimento ai casi in cui i mesi corrispondenti a tale indennità si situino fra due anni solari.
di **Antonello Orlando**

Ispezzato del lavoro

L'obbligo di fornire notizie all'Ispezzato del lavoro non sussiste quando la richiesta è generica ed è priva di motivazione. In tal senso si è espressa la Cassazione (Terza sezione penale) nella sentenza 46032/21, depositata il 16 dicembre, con la quale ha annullato la sentenza del Tribunale che aveva ritenuto sussistente il reato per la violazione dell'articolo 4 della legge 628/1961.
di **Luigi Caiazza**

La versione integrale dell'articolo su: quotidianolavoro.it/sole24ore.com

QdL

ciale conforme alle pertinenti linee guida del 4 luglio 2019, si potrebbe ritenere che anche tali enti saranno esentati dall'adozione della nuova modulistica per l'esercizio 2021.

A ben vedere, infatti, per coloro che hanno richiesto ex novo l'iscrizione nel Runts, è necessario che ai fini dell'adozione dei nuovi schemi di bilancio l'ente sia di fatto dotato della qualifica di Ets. In altri termini, questi potranno essere adottati solo dall'anno successivo dall'iscrizione al Runts.

Con la conseguenza che, laddove dovessero risultare iscritti nel Registro prima del 30 giugno 2022, tali enti procederanno a depositare entro il 30 giugno 2022 il bilancio di esercizio 2021 redatto con le modalità ordinarie e libere consentite per gli enti non commerciali.

Diversamente dall'anno successivo tali enti dovranno predisporre il bilancio secondo i modelli previsti dal Dm del 5 marzo 2020.

Infine, un discorso a parte riguarda le Odv e Aps che hanno iniziato il processo di trasfuga. In questo caso, tali enti saranno comunque tenuti per l'esercizio 2021 a predisporre il bilancio secondo la nuova modulistica in quanto già enti del Terzo settore. Un problema però si potrebbe porre con riferimento al deposito presso il Runts entro il 30 giugno 2022.

Laddove il processo di iscrizione non dovesse essere ancora completato, infatti, Odv e Aps non potranno depositare il bilancio. Spetterà, quindi, agli Uffici del Runts, in fase di verifica dei requisiti per l'iscrizione, richiedere i bilanci di tali enti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROSPORT

CALCIO, PREMIER LEAGUE. MENDY, LE ACCUSE DI STUPRO SALGONO A 7: GIORNI CHIAVE PER IL SUO PROCESSO

La posizione del terzino del Manchester City Benjamin Mendy diventa sempre più grave: diventano sette le accuse di stupro che pendono nei suoi confronti. Ecco le ultime sulla situazione del suo processo.

Sono giorni decisivi nel processo a **Benjamin Mendy**, il calciatore del Manchester City (attualmente sospeso) accusato a fine agosto di quattro stupri, ai quali se ne sono

aggiunti altri due a novembre e uno proprio nella scorsa settimana. **L'ultima accusa risale a un fatto accaduto a luglio di quest'anno**, mentre i precedenti casi riguardano il periodo tra ottobre **2020 e agosto 2021**.

Il calciatore francese è in custodia cautelare in un carcere vicino Liverpool dal 27 agosto; i suoi avvocati hanno richiesto per tre volte la libertà vigilata, senza successo. Oggi ci sarà un'udienza di preparazione del processo che si terrà il **24 gennaio**, in cui Mendy dovrà dichiararsi colpevole o non colpevole delle accuse che gli sono imputate. Il tribunale, inoltre, dovrà pronunciarsi anche sulla richiesta di rinuncia parziale alle accuse formulata dal legale di Mendy.

TUTTOmercatoWEB.com®

Plusvalenze, l'algoritmo FIFA non convince Gravina: la FIGC pensa alle licenze nazionali

La linea della FIFA non convince **Gabriele Gravina**. Ieri, dopo il consiglio federale, il presidente ha escluso l'ipotesi di un algoritmo, che è invece quello a cui sta lavorando Gianni Infantino: "Non credo che un tribunale accetterebbe mai dei criteri oggettivi". Gli altri strumenti a cui ha fatto riferimento Gravina, e che spiega il *Corriere dello Sport* oggi, sarebbero collegati al sistema di licenze nazionali per l'iscrizione ai campionati.

il POST

L'altra inchiesta sul calcio italiano

Riguarda i procuratori sportivi, due in particolare, e in generale il loro potere sempre più ampio nei rapporti con i club

Dopo l'inizio delle indagini della procura di Torino sulle **plusvalenze false** e i conti della Juventus, in queste ultime settimane del 2021 un'altra indagine, questa volta della procura di Milano, sta interessando la parte amministrativa del calcio italiano legata al cosiddetto calciomercato.

Dallo scorso 12 dicembre due influenti procuratori sportivi sono indagati per evasione fiscale e riciclaggio. Sono il macedone di origini albanesi Abdilgafar Ramadani e l'italiano Pietro Chiodi. La Guardia di Finanza ha chiesto documentazioni a undici società italiane che non risultano indagate (Fiorentina, Juventus, Napoli, Inter, Milan, Roma) per riscontrare gli illeciti ipotizzati dopo una segnalazione della Banca d'Italia.

Attraverso la Lian Sports, società con sede in Irlanda composta da una dozzina di agenti, perlopiù est-europei e italiani, Ramadani gestisce gli interessi di giocatori affermati come Leroy Sané del Bayern Monaco, Miralem Pjanic del Besiktas e Kalidou Koulibaly del Napoli. Da agente molto attivo nell'Est-Europa, molti club di Serie A si sono serviti regolarmente di lui, come ad esempio la Fiorentina durante la gestione dei Della Valle e del direttore sportivo Pantaleo Corvino, che fecero arrivare a Firenze giocatori come Stevan Jovetic, Nikola Milenkovic, Matija Nastasic e Adem Ljajic, tutti ancora rappresentati dalla Lian Sports.

La procura ipotizza che Ramadani abbia nascosto al fisco le commissioni milionarie ottenute dai trasferimenti dei suoi assistiti almeno dal 2018 ad oggi, trasferendole all'estero senza dichiararle in Italia, dove avrebbe dovuto.

Per i giornali italiani, tra le operazioni di mercato ritenute sospette [ci sarebbero](#) quelle del bosniaco Pjanic dalla Juventus al Barcellona e di Federico Chiesa dalla Fiorentina alla Juventus. Secondo la procura di Milano, Ramadani avrebbe nascosto al fisco circa 7 milioni di euro di cosiddetti "oneri accessori" (la voce con cui vengono indicati nei bilanci dei club) per il suo ruolo di intermediario nelle trattative.

Chiodi opera invece per conto della sua agenzia, attiva soprattutto tra Italia e Romania.

Rappresenta tra gli altri il portiere del Milan Ciprian Tatarusanu, l'allenatore della primavera dell'Inter Christian Chivu, Eusebio Di Francesco e il figlio Federico. È sospettato di essere uno dei prestanome di cui Ramadani si è servito in questi anni per eludere il fisco italiano.

Di recente Ramadani è stato coinvolto in altre due inchieste analoghe in Spagna e in Belgio. In Spagna è stato formalmente accusato di frode e riciclaggio, mentre in Belgio è rientrato nel caso riguardante il Royal Excel Mouscron, squadra che nel 2015 fu acquistata dall'israeliano Pini Zahavi, altro influente procuratore sportivo, considerato il mentore di Ramadani. Zahavi aveva potuto gestire il Mouscron soltanto per una stagione, prima che ai procuratori venisse impedito di avere quote o incarichi dirigenziali nei club professionistici. Proprio per il suo operato nell'anno da proprietario della squadra, dallo scorso ottobre Zahavi è indagato per reati fiscali. Gli interessi e le influenze dei procuratori nel calcio professionistico sono sempre maggiori, e sia le leghe nazionali che UEFA e FIFA da tempo discutono su come arginare il fenomeno. La FIFA

starebbe pensando di impedire agli agenti di fare da intermediari per conto dei club — come capita spesso — in trattative che riguardano i loro assistiti, così come di limitare al 10 per cento le loro commissioni sui costi dei trasferimenti e al 3 per cento quelle sui ricchi bonus alla firma dati ai giocatori.

È un fenomeno e un problema che si è accentuato particolarmente in questi due anni di pandemia, in cui i profitti della maggior parte dei club sono crollati per la crisi, la sospensione dei campionati e la chiusura degli stadi. Il potere dei procuratori ha limitato e impedito una proporzionale diminuzione degli stipendi dei calciatori, che solo in alcuni casi isolati hanno accettato di ridurre i propri compensi per aiutare i loro club a diminuire le spese e quindi ridurre le perdite.

In questo periodo, compensi e bonus sono diventati una leva fondamentale per i procuratori nelle contrattazioni e nella ricerca di nuovi profitti: vista la netta diminuzione — sempre per le minori disponibilità economiche dei club — delle spese sostenute per l'acquisto dei cartellini dei giocatori, i rinnovi contrattuali hanno assunto più importanza per determinare le commissioni degli agenti.

Ma diversi giocatori, spinti dai procuratori, hanno preferito non rinnovare i loro contratti con i club, adottando una strategia che ha complicato in più di un caso la vita delle dirigenze. Quando un giocatore non rinnova e fa arrivare il suo contratto alla scadenza naturale, il club che aveva il controllo del suo cartellino — cioè in sostanza che tesserava il giocatore, sia che giocasse per lo stesso club o altrove in prestito — non può più venderlo. Il diritto sulle sue prestazioni sportive si esaurisce, e il calciatore diventa “svincolato”. Questa situazione può essere vantaggiosa per i giocatori, che possono scegliere più liberamente in quale squadra andare a giocare e soprattutto possono contrattare uno stipendio migliore, visto che il club di destinazione non deve pagare nulla per il cartellino e può destinare maggiori risorse al contratto.

È stato il caso del portiere Gianluigi Donnarumma, che per due stagioni aveva discusso il rinnovo con la dirigenza del Milan che però non era stata disponibile a soddisfare le sue richieste. Senza un accordo, Donnarumma era arrivato alla scadenza del contratto e nell'estate del 2021 è passato da svicolato al Paris Saint-Germain, che in caso contrario avrebbe dovuto sicuramente pagarlo al Milan diverse decine di milioni di euro. Donnarumma è passato dai 6 milioni di euro che percepiva al Milan ai 7 del PSG, che nelle prossime stagioni potranno aumentare fino ad arrivare a 10 milioni, con conseguenti benefici per il suo agente, l'italiano Mino Raiola.

Un altro eclatante esempio del potere acquisito dai procuratori in questi anni è quello di Jorge Mendes, procuratore portoghese a capo della Gestifute, agenzia con la quale è diventato uno degli

agenti più influenti nel calcio mondiale, se non il più influente. Mendes rappresenta i migliori calciatori portoghesi in circolazione, tra cui Cristiano Ronaldo. Negli anni è stato più di un semplice intermediario per le squadre europee, dal Portogallo all'Inghilterra. Molti dei suoi giocatori, soprattutto i più giovani, sono noti per cambiare spesso squadre — i cui nomi si ripropongono regolarmente — anche con trasferimenti insoliti e caratterizzati da cifre non congrue, come nel discusso caso di [Pedro Neto e Bruno Jordao](#).

Dopo aver gestito per anni i trasferimenti tra squadre come Porto, Valencia e Atletico Madrid, di recente Mendes ha concentrato i suoi interessi nella Premier League inglese. Dei 24 giocatori in rosa al Wolverhampton, squadra attualmente ottava in classifica, nove sono portoghesi e dieci sono rappresentati dalla Gestifute. Nelle scorse stagioni erano ancora di più, a partire dall'allenatore Nuno Espirito Santo (poi passato al Tottenham e ora senza squadra) e dall'esterno offensivo Diogo Jota, comprato dal Liverpool nel 2020 per oltre 44 milioni di euro. I risultati ottenuti dal Wolverhampton nelle ultime stagioni gli hanno dato ragione (nel 2018 la squadra è stata promossa in Premier League e da allora è arrivata fino alle coppe europee) ma, insieme ad altri casi simili, hanno anche reso evidente il bisogno di una maggior regolamentazione.



Iscritti in calo e costi energia alle stelle, sos piscine

Gestori, Federazione e Coni insieme per trovare soluzioni

Allarme piscine in Sardegna: molti impianti sono a rischio chiusura perché sono aumentati i costi dell'energia e sono invece diminuiti gli iscritti a causa del fisiologico calo legato alla pandemia.

L'sos è stato lanciato dal presidente della Federazione italiana nuoto Sardegna Danilo Russu.

Con il sostegno del presidente regionale del Coni Bruno Perra. Tutti d'accordo: in attesa di un provvedimento nazionale che dia una mano anche alle piscine, si cercherà di ottenere una mano d'aiuto dalla Regione.

"Almeno per coprire le spese di questo difficile inverno, confidando in un miglioramento della situazione - spiega Russu - Stiamo perdendo gli agonisti e rischiamo che i nostri migliori atleti vadano fuori dalla Sardegna. Ma rischiamo anche che le piscine non possano più essere un punto di riferimento per tanti giovani e adulti che trovano nel nuoto una valvola di sfogo".

L'allarme riguarda circa cinquanta impianti comunali e altri dieci privati. Qualcuno ha già dovuto mollare una delle strutture in gestione perché i conti non tornavano più. "È un momento critico e drammatico - confessa il numero uno della Federnuoto - abbiamo dovuto sostenere sei mesi di chiusura per ogni anno di pandemia, quindi siano stati fermi un anno. Eravamo pronti a ripartire, ora i costi dell'energia rischiano di tagliarci le gambe".

Coni insieme a Federazione e gestori. "Giusta mobilitazione - afferma il presidente Perra - sensato coinvolgere Regione e sindaci. Anche presto: aspettare ancora significa rischiare di chiudere. È un problema nazionale, ma va risolto immediatamente".

CHIETITODAY

Tutti di corsa a Casalbordino con la podistica “Pi li ruell de lu Casal”

La corsa competitiva dell’anti vigilia di Natale è un giro caratteristico del centro storico di Casalbordino il cui percorso prevede tre tornate di 2,7 chilometri cadauno dove si toccano alcuni punti caratteristici

A Casalbordino tutti di corsa l’anti vigilia di Natale con la podistica “Pi li Ruell de lu Casal”, in programma giovedì 23 dicembre.

Frutto del lavoro instancabile e appassionato della Polisportiva Casalbike, la manifestazione che gode del patrocinio del Comune di Casalbordino e la collaborazione tecnica dello staff della Uisp Settore di Attività dell’atletica Abruzzo-Molise.

La corsa competitiva dell’anti vigilia di Natale è un giro caratteristico del centro storico di Casalbordino il cui percorso prevede tre tornate di 2,7 chilometri cadauno dove si toccano alcuni punti caratteristici come l’auditorium, la scalinate e la piazza centrale oltre ai vicoli del paese. Per i meno allenati è prevista anche una camminata non competitiva di circa 5 chilometri che corrisponde a due giri del tracciato agonistico. Ritrovo alle 14 e inizio un’ora dopo, in piazza Zimarino presso il bar Giuliante.

“Speriamo che il nostro invito richiami tanti podisti, alcuni li attendiamo anche dal Molise, dalla Campania e dalla Puglia – spiega l’organizzatore Bruno Fantini – per avere ai nastri di partenza oltre un centinaio di atleti, pur fissando il limite a 150. Il podismo lo abbiamo avuto nel 2016 con lo svolgimento del duathlon ma questa gara è una nostra nuova creatura in seno alla nostra Polisportiva Casalbike, nell’intento di farla crescere nel tempo.”

Gli fa eco l’assessore allo sport Umberto D’Agostino: “Accogliamo con gioia questa nuova manifestazione che può essere una vetrina e uno sbocco importante per Casalbordino perché si promuovono il territorio e le attività del centro storico in piena atmosfera natalizia. Chi verrà a Casalbordino il 23 dicembre potrà godersi non solo la corsa ma anche l’open day di tennis per bambini in piazza Umberto I, il mercatino dell’Hobby all’ombra della torre civica, l’arrivo di Babbo Natale e tante belle attrazioni per i più piccoli presso il parco della Convivialità. Sono tutti eventi dislocati nelle zone che verranno interessate dal passaggio della gara podistica, per un pomeriggio del 23 dicembre che sarà memorabile per tutta Casalbordino”.

Per tutti i partecipanti sono garantiti ristoro con tipicità natalizie, assistenza medica e ricche premiazioni in natura (tre assoluti, primi 10 di categoria uomini, prime 5 di categoria donne e gruppo più numeroso), il con l’osservanza del protocollo anti Covid-19.

© Riproduzione riservata



ATLETICA

SABATO

8

GENNAIO

Adrenalina e competizione nella settimana edizione della “CorriCelle”

Sabato 8 gennaio si terrà la settima edizione della competizione podistica “CorriCelle”, valido per i calendari podistici regionali di UISP e CSI, organizzata dal Centro Atletica **Celle Ligure** e patrocinata dal Comune e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera. La manifestazione proporrà un suggestivo percorso di 6 km (anello da 2 km da ripetersi tre volte) all’interno del centro storico e sul lungomare Crocetta – Carlo Russo.

Il ritrovo per i partecipanti sarà dalle ore 9:30 in prossimità del molo – pennello su lungomare Crocetta. La partenza dell’evento principale sarà a mezzogiorno e preceduta da una sessione riservata alle gare promozionali e giovanili: alle 10:30 la gara promozionale e scolastica, con percorsi ridotti rispettivamente di 600 e 1200 metri per le fasce d’età 6 – 10 anni e 12 – 13 anni), e alle 11:10 la gara sui 2 km (Cadetti/e) e sui 4 km (Allievi/e).

Quest’anno si è optato di non proporre sia la prova non competitiva aperta a tutti sia la passeggiata guidata nell’entroterra, eventi sicuramente suggestivi ma che sarebbero risultati molto complicati da gestire per via dell’emergenza pandemica in corso.

Le iscrizioni alle gare promozionali e giovanili saranno gratuite e dovranno effettuarsi tramite email. La gara competitiva richiederà invece la preiscrizione via web versando la quota di 10 €. Sarà possibile anche l’iscrizione sul posto sino ad 1 ora prima della partenza e con applicazione di una maggiorazione di 5 € sulla quota base.

Le iscrizioni alla gara competitiva si apriranno il 20 dicembre e si chiuderanno alle ore 20 del 6 gennaio: dopo tale termine sarà possibile iscriversi con un costo maggiorato di 15 €. Il pagamento della quota di iscrizione andrà effettuato in via telematica entro il termine di chiusura delle iscrizioni sul sito web Billette.it.



Uisp Umbria Aps e Anci Umbria: un'alleanza per promuovere il benessere della persona

Uisp Umbria Aps e Anci Umbria: un'alleanza per promuovere il benessere della persona. Al via, una serie di progetti per la salute di comunità e contro le disuguaglianze

Una nuova alleanza fra Anci Umbria e Uisp Umbria Aps – Ente di promozione sportiva riconosciuta dal Coni e Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro – per promuovere stili di vita sani, il benessere della persona e la salute di comunità: questa mattina, nella sala Pagliacci del Palazzo della Provincia di Perugia, sono stati illustrati i termini di questa sinergia e presentato, fra gli altri, il progetto AFA – Attività Fisica Adattata.

Sono intervenuti il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini e il presidente di Uisp Umbria Aps, Fabrizio Forsoni.

Con questo accordo – è stato detto – si intende favorire la diffusione della pratica sportiva, garantendone a tutti l'accesso, e promuovere la conoscenza e la divulgazione degli stili di vita sani e positivi. Fra i vari punti dell'intesa, anche la finalità di contrastare la sedentarietà e, soprattutto, il progressivo decadimento funzionale della popolazione più adulta.

Durante l'incontro è stato presentato il progetto AFA, il programma di attività fisica, non sanitaria, adattata per specifiche condizioni di salute. Riguarda soprattutto le persone adulte e anziane con condizioni dolorose ricorrenti e/o riduzione delle capacità funzionali da malattie pregresse. È un programma di attività motoria specifica per tutte le persone che hanno problemi a carico della colonna vertebrale e delle principali articolazioni (lombalgia, dolore di spalla, ginocchio, osteoporosi) nato per migliorare la postura e prevenire eventuali peggioramenti.

Con l'attività fisica, eseguita con costanza e sotto la direzione di istruttori qualificati, si può ottenere il miglioramento del tono muscolare e dello stato delle articolazioni, aumentare la resistenza alla fatica, ma anche contenere i postumi di alcune patologie invalidanti e migliorare la qualità di vita.

"Una sinergia – ha sostenuto il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini – che mira a innalzare il livello di attenzione che i Comuni già prestano al benessere della popolazione. Tutti noi sappiamo quanto l'attività fisica e, ancor più, la cura della persona, siano, per i più giovani un momento fondamentale per la crescita, sotto ogni punto di vista, e di trasmissione di valori e stili di vita sani; e per gli adulti, elemento imprescindibile per conservare autonomia e movimento. Aiutare le persone a prendersi cura del proprio benessere, a mantenere un buon livello di movimento, significa costruire comunità sempre più solide, significa prevenire malattie e anche abbattere le spese sanitarie".

"Grazie a questo accordo – ha aggiunto il presidente Forsoni – il sistema di relazioni e quindi la rete posta in essere dal nostro Comitato regionale Uisp si arricchisce di un importante tassello che ci consentirà di rafforzare in Umbria il nostro impegno quotidiano per la promozione degli stili di vita e del benessere delle persone e della comunità. L'Uisp è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione Sociale che non si sottrae all'oneroso compito del "fare sul territorio", ma che, anzi, crede nella collaborazione tra realtà istituzionali e associative per promuovere la salute, il rispetto per l'ambiente, l'educazione, la cooperazione, la lotta a ogni forma di discriminazione. In un periodo storico così particolare per tutti noi, a causa della pandemia da Covid19, l'Uisp è portatore di istanze della società civile e per questo partner delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, con la nostra proposta di attività sportive e sociali che si rivolgono ai cittadini di tutte le età, da 0 mesi a 100 anni. Il progetto AFA è un programma di attività fisica adattata per specifiche condizioni di salute, riguarda soprattutto le persone adulte e anziani che presentano condizioni dolorose ricorrenti e/o riduzione delle capacità funzionali da malattie pregresse. Ringrazio Anci Umbria e sono convinto che questa sinergia produrrà progetti importanti, capaci di dare valide risposte ai bisogni delle nostre comunità".



Accordo Anci Umbria e Uisp per promuovere il benessere della persona

Al via, una serie di progetti per la salute di comunità e contro le disuguaglianze

Una nuova alleanza fra [Anci Umbria](#) e Uisp Umbria Aps (Ente di promozione sportiva riconosciuta dal Coni senza scopo di lucro) per promuovere stili di vita sani, il benessere della persona e la salute di comunità: nella mattina di lunedì 20 dicembre, nella Sala

Pagliacci del Palazzo della Provincia di Perugia, sono stati illustrati i termini di questa sinergia e presentato, fra gli altri, il progetto Afa – *Attività Fisica Adattata*. Sono intervenuti il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini e il presidente di Uisp Umbria Aps, Fabrizio Forsoni.

Con questo accordo, è stato detto, si intende favorire la diffusione della pratica sportiva, garantendone a tutti l'accesso, e promuovere la conoscenza e la divulgazione degli stili di vita sani e positivi. Fra i vari punti dell'intesa, anche la finalità di contrastare la sedentarietà e, soprattutto, il progressivo decadimento funzionale della popolazione più adulta. Durante l'incontro è stato presentato il progetto AFA, il programma di attività fisica, non sanitaria, adattata per specifiche condizioni di salute. Riguarda soprattutto le persone adulte e anziane con condizioni dolorose ricorrenti e/o riduzione delle capacità funzionali da malattie pregresse.

È un programma di attività motoria specifica per tutte le persone che hanno problemi a carico della colonna vertebrale e delle principali articolazioni (lombalgia, dolore di spalla, ginocchio, osteoporosi) nato per migliorare la postura e prevenire eventuali peggioramenti.

Con l'attività fisica, eseguita con costanza e sotto la direzione di istruttori qualificati, si può ottenere il miglioramento del tono muscolare e dello stato delle articolazioni, aumentare la resistenza alla fatica, ma anche contenere i postumi di alcune patologie invalidanti e migliorare la qualità di vita.

Un accordo per il benessere della popolazione

“Una sinergia -ha sostenuto il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini- che mira a innalzare il livello di attenzione che i Comuni già prestano al benessere della popolazione.

Tutti noi sappiamo quanto l'attività fisica e, ancor più, la cura della persona, siano, per i più giovani un momento fondamentale per la crescita, sotto ogni punto di vista, e di trasmissione di valori e stili di vita sani; e per gli adulti, elemento imprescindibile per conservare autonomia e movimento.

Aiutare le persone a prendersi cura del proprio benessere, a mantenere un buon livello di movimento, significa costruire comunità sempre più solide, significa prevenire malattie e anche abbattere le spese sanitarie”.

Un'alleanza per la promozione di corretti stili di vita

“Grazie a questo accordo -ha aggiunto il presidente regionale Uisp, Forsoni- il sistema di relazioni e quindi la rete posta in essere dal nostro Comitato, si arricchisce di un importante tassello che ci consentirà di rafforzare in Umbria il nostro impegno quotidiano per la promozione degli stili di vita e del benessere delle persone e della comunità.

L'Uisp è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione Sociale che non si sottrae all'oneroso compito del *fare sul territorio*, ma che, anzi, crede nella collaborazione tra realtà istituzionali e associative per promuovere la salute, il rispetto per l'ambiente, l'educazione, la cooperazione, la lotta a ogni forma di discriminazione. In un periodo storico così particolare per tutti noi, a causa della pandemia da [Covid 19](#), l'Uisp è portatore di istanze della società civile e per questo partner delle Istituzioni nazionali, regionali e locali,

con la nostra proposta di attività sportive e sociali che si rivolgono ai cittadini di tutte le età, da zero mesi a cento anni.

Il progetto AFA è un programma di attività fisica adattata per specifiche condizioni di salute, riguarda soprattutto le persone adulte e anziani che presentano condizioni dolorose ricorrenti e/o riduzione delle capacità funzionali da malattie pregresse.

Ringrazio Anci Umbria e sono convinto che questa sinergia produrrà progetti importanti, capaci di dare valide risposte ai bisogni delle nostre comunità”.

il Resto del Carlino
FORLÌ

CALCIO AMATORI

Borgo Sisa campione d'inverno nella Uisp

La storica società trascinata dai gol del capocannoniere Kumria e di Morosan: +1 sul Sant'Andrea

Amatori Sisa campione d'inverno. Dopo nove giornate la formazione gialloverde allenata da Maurizio Righi ha concluso in testa il girone d'andata del campionato Uisp Forlì-Cesena. Nell'ultimo turno disputato, prima della sosta natalizia, la capolista ha battuto il Thirteen per 2-1 grazie alle reti segnate da Ballouk e Guebre. Nelle altre gare: Predappio-Galaxy Fornò 2-0, Olimpia Crocetta-Diavoli Rossi 0-2, Sant'Andrea-CoccoliaPizzeria Smile 0-0. La classifica: Amatori Sisa 21; Sant'Andrea 20; CoccoliaPizzeria Smile 15; Predappio e Thirteen 10; Diavoli Rossi, Galaxy Fornò 7; Olimpia Crocetta 3. Cannonieri: comanda Rigels Kumria (Amatori Sisa) con 9 reti, seguito da Saverio Camillini (Thirteen) e Tony Morosan (Amatori Sisa) appaiati a quota 6.

La squadra del presidente Roberto Landi è l'erede della Sisa che s'impose nel campionato Arci-Uisp 1983-84, al quale partecipavano ben sessanta squadre. Coi colori della frazione hanno giocato gli indimenticati Sauro Petrini e Vittorio Zanetti assieme ad Ivan Salvigni e Vladimiro Alberti.

f. p.

RUGBY

Saviors Cesena hanno dominato i veneti Torelli Sudati battendoli 62 a 3

Il campionato Uisp della palla ovale ha il nuovo campione d'inverno. Rimandata per una positività San Marino - Cinghiali

Domenica scorsa, quinta giornata del campionato Uisp di rugby, i cesenati Saviors hanno battuto i Torelli Sudati Padova per 62 a 3.

Un incontro a senso unico, gestito completamente dai cesenati. I Torelli non sono mai stati in partita, cosa sorprendente in una squadra normalmente molto compatta e pericolosa.

Con la vittoria i Saviors virano a metà campionato con tutte vittorie, punteggio massimo e una **media di punti realizzati a partita di 48.**

La cronaca della partita.

I timori derivanti dallo scontro fra due squadre al vertice e imbattute sono durati pochi minuti; i Saviors sono scesi in campo determinati e concentrati e hanno subito preso il comando del gioco imponendo ritmo e tecnica, realizzando mete al ritmo di una ogni cinque minuti.

In questo frangente i Torelli non sono mai riusciti ad entrare in partita, hanno cercato di arginare lo strapotere dei cesenati ma non hanno trovato basi su cui ancorarsi. L'unica fase dove sono riusciti a dire la loro è stata la touches, troppo poco per andare a punti.

In questo schema il primo tempo è stato totalmente a senso unico, chiudendosi alla fine per 48 a 3.

Nella ripresa il gioco è scemato, restando sotto il controllo dei Saviors che hanno gestito il vantaggio senza strafare; volenterosi i Torelli che hanno messo cuore e fiato ma non lucidità, facilitando lo schema dei padroni di casa. Sicuramente una ragione si può individuare in un paio di assenze importanti, ma indubbiamente la prestazione generale è stata inferiore al solito, una vera e propria giornata storta.

Con la vittoria Saviors soli al comando con tutte vittorie, punteggio pieno e 48 punti medi realizzati a partita, campioni d'inverno a pieno merito.

L'altro incontro avrebbe dovuto vedere il **San Marino opposto ai Cinghiali del Setta ma l'incontro è stato rimandato per una positività fra i giocatori del Titano.**

Classifica dopo la 5° giornata: Saviors 20, Torelli sudati 13, Gurka Rimini 9, San Marino (*) 2, Cinghiali (*)1.

(*) un incontro in meno